

Valichi, i presidenti delle comunità montane chiedono la riapertura

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2020

Valichi di Frontiera: anche i presidenti delle Comunità Montane Valli del Verbano e del Piambello ne chiedono la riapertura nella nota congiunta che segue.

Leggi anche

- **Svizzera** – Riaprono i valichi di Zenna e Bizzarone
- **Porto Ceresio** – Chiusi altri cinque valichi minori con la Svizzera. Alfieri: “Così non si può andare avanti”
- **Canton Ticino** – La Svizzera chiude alcuni valichi per monitorare i flussi dei frontalieri
- **Italia – Svizzera** – I Parlamentari Alfieri e Invidia in supporto ai frontalieri
- **Lavena Ponte Tresa** – Frontalieri in coda a Ponte Tresa. Il sindaco: “Riaprite Fornasette e Porto Ceresio”
- **Luino** – Pellicini: “Intollerabile il comportamento delle dogane svizzere”
- **Provincia** – Riaprono i valichi di Porto Ceresio, Clivio e Cremenaga

Nei primi giorni di questa settimana si sono evidenziate lunghissime code al valico di Ponte Tresa. È evidente l’impatto della riapertura di molte attività lavorative, disposta dal Canton Ticino, che ha comportato, secondo le prime rilevazioni fatte dal Comune di Lavena Ponte Tresa, un aumento del traffico veicolare del 45% circa.

Ci uniamo, in qualità di presidenti delle nostre comunità montane e in rappresentanza dei sindaci di tutti i comuni aderenti, a quanto già affermato dal presidente dell’Associazione Comuni Italiani di Frontiera Massimo Mastromarino, che sta svolgendo un prezioso lavoro di tutela dei nostri territori, nel sottolineare che questi dati impongono di rivedere, alla luce delle riaperture, anche la situazione dei valichi di frontiera.

La sola apertura di Ponte Tresa impone ai nostri frontalieri disagi insopportabili. Riteniamo che non si possa chiedere ai nostri concittadini, peraltro già preoccupati per l’andamento dell’epidemia, di tornare a lavorare senza metterli nelle condizioni di poter raggiungere il posto di lavoro in orari e condizioni dignitose. Moltissimi di essi ci testimoniano di dover partire due ore prima dell’orario abituale, per cercare di raggiungere in orario il posto di lavoro.

Chiediamo pertanto alle autorità competenti di valutare, nel più breve tempo possibile, la riapertura graduale di tutti i valichi, al fine di ripristinare una circolazione più fluida e suddividere in modo più efficiente il traffico, anche in considerazione della dislocazione delle attività produttive.

Crediamo sia una scelta doverosa, di rispetto e attenzione verso chi, anche in un momento di difficoltà, sta contribuendo alla creazione di ricchezza nel Cantone, sostenendo il sistema produttivo e dei servizi e garantendo il funzionamento del sistema sanitario.

Simone Eligio Castoldi – presidente Comunità Montana Valli del Verbano

Paolo Sartorio – presidente Comunità Montana del Piambello

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it